Raccomandazione di voto per le votazioni federali

**Riforma del valore locativo: NO a una modifica del sistema di** **imposizione della proprietà abitativa, NO all'introduzione di un'imposta reale sulle abitazioni secondarie**

**Perdite fiscali per miliardi**

**La prevista modifica del sistema di imposizione della proprietà abitativa comporterà perdite fiscali di almeno 1,7 miliardi di franchi per la Confederazione, i Cantoni e i Comuni e favorirà ancora una volta coloro che posseggono immobili rispetto agli inquilini e alle inquiline. Queste perdite fiscali sono irresponsabili.** La proposta comporta tagli al finanziamento degli asili nido e dei sussidi per i premi cassa malati, indebolendo così il potere d'acquisto di ampie fasce della popolazione.

**Ingiusto per gli inquilini e inquiline**

Il cambiamento di sistema porta a un'ulteriore ingiustizia nei confronti delle persone che vivono in affitto. Coloro che posseggono immobili sono già oggi privilegiati. Questo si aggiunge al fatto che gli inquilini e le inquiline pagano ogni anno circa dieci miliardi di franchi di affitto in eccesso. È finalmente giunto il momento di proteggere il loro potere d'acquisto.

**Aumenta il lavoro nero, si indebolisce l’artigianato e l’industria**

Con questa modifica del sistema, in futuro non sarà più possibile ottenere detrazioni fiscali per la manutenzione. Questo porterà a un aumento del lavoro nero e indebolirà il settore. Per questo motivo l’industria delle costruzioni si oppone al progetto di legge, compreso il settore della metalcostruzione, della tecnica edile e della carpenteria.

**Una nuova imposta poco chiara**

La modifica del sistema di **imposizione della proprietà abitativa** è legata all'introduzione di una “imposta reale sulle abitazioni secondarie” poco chiara e senza precedenti. Questa dovrebbe compensare le massicce perdite fiscali nei cantoni alpini. Tuttavia, nemmeno i cantoni alpini credono a questo costrutto e quindi rifiutano tale imposta.

Per questa nuova imposta è necessario una modifica costituzionale. Gli elettori e le elettrici avranno quindi probabilmente l'ultima parola. Se si pronunceranno per il no all’imposta reale sulle abitazioni secondarie, anche la modifica del sistema di imposizione della proprietà abitativa è fuori discussione a causa del legame tra le due proposte.

**Ticino particolarmente colpito**

**Il Consiglio di Stato ha stimato che l'abolizione del valore locativo comporterebbe per il nostro Cantone minori entrate di 55 milioni di franchi per l'imposta cantonale e di 44 milioni di franchi per le imposte comunali. Di questa una parte importante è riconducibile alle residenze secondarie: -17 milioni per il Cantone e -13.6 milioni per i Comuni. Per compensare queste minori entrate, bisognerebbe aumentare le aliquote dell'imposta sul reddito per tutta la popolazione di circa 7.5%. Diciamo No a questa folle riforma che prosciuga i conti pubblici ticinesi!**

*Raccomandazione della Direzione per il Comitato cantonale del 4 giugno:* ***NO alla riforma del valore locativo proprio***